



Cremona

verso la candidatura a
Capitale della Cultura 2029

Cremona verso la candidatura a Capitale della Cultura 2029

Descrizione dettagliata del progetto

Contesto progettuale e obiettivi del progetto

L'ufficio di Presidenza del Consiglio Comunale di Cremona, nella seduta del 14 maggio 2025, ha espresso unanime parere favorevole e pieno sostegno alla iniziativa di candidare la città di Cremona a 'Capitale italiana della Cultura 2029'. In ossequio a quanto stabilito nell'Ufficio di Presidenza del Consiglio Comunale, con deliberazione n. 311 del 19 novembre 2025, la Giunta Comunale ha espresso indirizzo favorevole all'avvio del percorso di candidatura, dando mandato all'Assessorato alla cultura e al Settore Cultura e Turismo, coadiuvati dagli altri settori dell'Ente competenti, per avviare le attività preliminari per la preparazione del dossier di candidatura da presentare nell'anno 2026; ha inoltre dato mandato al Sindaco, in accordo con la Giunta Comunale, di definire la composizione, l'articolazione, l'organizzazione degli organismi di indirizzo, consultazione, coordinamento e progettazione necessari al presidio del percorso. La partecipazione attiva delle direzioni comunali è stata formalizzata con successiva variazione di PIAO, ed è in corso l'aggiornamento del D.U.P.

Lo studio dei casi delle città europee ed italiane Capitali della Cultura racconta in modo evidente come questa esperienza sia l'occasione per ripensare il futuro delle città e per attivare un processo di trasformazione che sia duraturo nel tempo. Questa consapevolezza ispira e indirizza il lavoro sulla candidatura, definendo alcuni temi centrali di riflessione e di prospettiva:

1) un progetto per la città e per i suoi abitanti: Come sta cambiando la città? Quali sono le sfide che sta affrontando? La candidatura rappresenta un'opportunità per far emergere le urgenze di un territorio e di una comunità e per immaginare soluzioni nuove a partire da ciò che già esiste. La candidatura rappresenta un'opportunità per rileggere la città, le sue fragilità e le sue risorse, mettendo a sistema iniziative nuove e progetti già esistenti, in coerenza con le linee di indirizzo politico, per un intervento che abbia come fine ultimo il benessere degli abitanti e la vivibilità della città.

2) la cultura al centro del domani: al cuore del progetto di candidatura, integrato e ambizioso, rimangono la valorizzazione e lo sviluppo culturale di Cremona e del suo territorio, affrontati come processi capaci di tenere insieme collettività, sostenibilità, immaginario. A guidare il progetto è quindi la convinzione che le sperimentazioni di temi, linguaggi, pratiche culturali possano sì raccontare e rielaborare le radici condivise dalla comunità, ma anche rilanciare la riflessione collettiva oltre l'ordinario, creando delle possibilità altre rispetto a traiettorie già tracciate.

3) un progetto che trasforma: la candidatura è strumento di trasformazione del presente, è il tempo della metamorfosi, l'occasione nella quale guardare alle criticità e alle complessità non come aspetti da nascondere, ma piuttosto come indicatori delle priorità su cui intervenire. In quest'ottica, il processo di candidatura accompagna la comunità nella riflessione su di sé e nella trasformazione verso un futuro desiderabile e desiderato. È così che gli eventi, le iniziative e le manifestazioni che definiscono la programmazione culturale al centro della sfida di Capitale della Cultura diventano occasione per disegnare un anno eccezionale in cui sperimentarsi diversi, attivando nuove relazioni tra operatori, sperimentando forme di progettazione innovative, aprendosi a contaminazioni, realizzando quei grandi interventi di riattivazione e riqualificazione degli spazi pubblici che imprimono nel concreto questo cambiamento, abilitando strutturalmente uno sviluppo diverso del territorio.

4) una visione a lungo termine: come immaginiamo sarà Cremona tra dieci anni? Quali sono i passi da fare per attivare e attuare questo cambiamento? Il progetto di candidatura non ha come obiettivo esclusivamente l'anno della capitale, ma piuttosto lo immagina come acceleratore di un processo di trasformazione che ha un orizzonte temporale di medio-lungo termine.

Strategia di intervento

L'approccio scelto si fonda sulla co-progettazione di strategie, processi e attività che perseguono obiettivi di alto valore trasformativo, in linea con le direttive strategiche nazionali ed europee, combinando analisi del contesto e elaborazione di nuove proposte di intervento che siano sempre occasioni per la crescita. Un approccio di sviluppo sociale e culturale necessario per intervenire efficacemente sui processi di trasformazione e crescita di enti, territori e comunità.

L'attività di supporto specialistico al Comune di Cremona è garantita da Itinerari Paralleli Impresa Sociale e da Corraini Editore Srl per lo sviluppo della identità visiva con tempi, approfondimenti, interventi e soluzioni che si sviluppino passo passo in coerenza con la coprogettazione. L'approccio metodologico considera i servizi richiesti non come unità separate, ma come componenti di un'unica strategia, inseriti quindi in un contesto integrato.

Le azioni sono, in termini più generali, improntate alla adesione ai temi principali e alle priorità delle politiche culturali internazionali, in particolare la Nuova Agenda Europea per la Cultura¹, Culture 2030² all'interno dell'agenda per lo sviluppo sostenibile, il New European Bauhaus³ e il Pact for skills⁴. Dal punto di vista operativo viene utilizzata la cornice progettuale del New European Bauhaus, approccio che integra le diverse dimensioni di sostenibilità, inclusione e bellezza nella definizione delle azioni, nello specifico adottando i suoi principi di lavoro come descritti dal NEB Compass⁵:

- Processo partecipativo: coinvolgimento dei destinatari e delle comunità nell'ascolto e nella co-definizione delle azioni
- Approccio multidisciplinare: integrazione di discipline e saperi diversi
- Ingaggio multilivello: attivazione e confronto con gli stakeholders a livelli diversi, sia in senso verticale che orizzontale

L'adozione dei principi di lavoro del NEB Compass aiuteranno a fare sì che il percorso di candidatura e di costruzione del dossier sia ampiamente condiviso ed espressione di tutte le anime del territorio. Il coinvolgimento di una molteplicità di stakeholder, appartenenti ad una pluralità di settori rispetto al solo comparto culturale, permetteranno inoltre di ampliare la visione della candidatura ad un vero e proprio progetto di sviluppo strategico e di aumentare l'efficacia concreta delle azioni previste.

Ciò che preme sottolineare è che le fasi di lavoro di seguito descritte vedono coinvolti in modo complementare i professionisti che collaborano con il Comune, così che l'ascolto e i contenuti sulla base dei quali si sviluppa il concept di candidatura siano il terreno comune al quale si attinge per l'ideazione e una progressiva messa a fuoco dell'identità visiva di una città nuova.

FASE 1 - ASCOLTO: Analisi, benchmarking e progettazione di un piano di engagement

Obiettivi: La prima fase di lavoro è finalizzata a:

- Conoscere il contesto locale, con un focus sulle politiche implementate dall'Amministrazione, il sistema ampio di stakeholders, le principali progettualità attive e in corso di attivazione sul territorio sia a livello urbano che extraurbano;
- Aprire spazi di dialogo per creare un senso di fiducia e attenzione attorno alla candidatura;
- Far conoscere l'intenzione del Comune di partecipare alla candidatura e creare un senso di adesione al progetto;
- Definire modalità di lavoro e strumenti a supporto dell'intero processo.

FASE 2 - ATTIVAZIONE e INGAGGIO: Costruzione di una candidatura condivisa

Obiettivi: La seconda fase di lavoro si concentra sugli obiettivi di:

- Creare le condizioni per un protagonismo di tutti i gruppi interessati, organizzando spazi, tempi e modalità di contributo di ciascun gruppo sociale (istituzioni culturali, comunità, organizzazioni del terzo settore culturale e sociale, imprese, istituzioni, etc.);
- Coinvolgere il territorio in modo ampio e diffuso nel processo di candidatura, comprendendo anche i Comuni della provincia di Cremona;

- Facilitare processi di collaborazione e co-progettazione tra gli operatori di settori differenti;
 - Far emergere il concept di candidatura e i contenuti culturali a partire dalle caratteristiche, specificità e desideri del territorio;
- Garantire la coerenza di tutte le componenti del lavoro e il rispetto dei tempi di lavoro.

FASE 3 - CO-SCRITTURA: Definizione del concept di candidatura e preparazione del dossier

Obiettivi: La terza fase raccoglie i risultati del lavoro precedente di ascolto e attivazione e orienta l'ingaggio degli attori territoriali coinvolti. Gli obiettivi specifici sono:

- Definire il concept di candidatura condiviso;
- Co-progettare i contenuti del programma culturale con i soggetti locali
- Coordinare il coinvolgimento delle organizzazioni locali e dei partner; istituzionali per una proposta idonea al contesto territoriale e al sistema di relazioni presente;
- Curare la scrittura e supervisionare la consegna del dossier.

Risultati attesi

La candidatura è strumento di trasformazione del presente, occasione nella quale guardare alle criticità e complessità come indicatori delle priorità su cui intervenire. È così che gli eventi, le iniziative e le manifestazioni che definiscono la programmazione culturale al centro della sfida di Capitale della Cultura diventano occasione per disegnare un anno in cui sperimentarsi diversi, attivando nuove relazioni tra operatori, aprendosi a contaminazioni. Un aspetto fondamentale è la progettazione del sistema di comunicazione visiva finalizzata alla definizione del brand. Il percorso, affidato alla prestigiosa firma di Corraini Editore, si compone di fasi progressive di avvicinamento all'identità visiva attraverso segni grafici, palette cromatiche, scelta di linguaggi che si sviluppano integrandosi con le azioni di scrittura e coprogettazione. Questa scelta comporta un forte investimento per il Comune, che crede nel valore della caratura delle professionalità coinvolte nel processo. La scelta di un profilo aziendale di alto livello con una rilevante reputazione anche nell'ambito degli editori della grafica e delle edizioni d'arte si rende necessaria per:

- Garantire la coerenza strategica: assicurare che ogni fase del percorso di avvicinamento sia supportata da un sistema di comunicazione visiva in grado di veicolare efficacemente i valori e le peculiarità del territorio.
- Gestire la multidisciplinarietà: coordinare la produzione di materiali eterogenei, dai supporti digitali per i social network fino alla progettazione di volumi editoriali di restituzione e documentazione.
- Assicurare l'eccellenza qualitativa: rispondere agli elevati standard richiesti dal bando ministeriale, dove la cura formale e l'impatto comunicativo del dossier e della brand identity rappresentano elementi determinanti per il successo della candidatura.

Grazie al coordinamento e allo studio in presenza a Cremona tra Comune, Itinerari Pralleli e Studio Grafico, che partecipa anche a tutte le fasi di incontro con gli stakeholders, si intendono realizzare materiali a supporto della candidatura di Cremona CdC 2029 per:

Brand Identity: Progettazione del sistema di comunicazione visiva, logo, font, palette cromatica e redazione del brand manual digitale.

Comunicazione Social: Progettazione di template editabili per IG/FB e visual di avviamento dei canali.

Dossier di Candidatura: Progettazione grafica e impaginazione del dossier digitale

Materiali Editoriali e Promozionali: Progettazione di un prodotto editoriale di restituzione, materiali per workshop (slide, schede, totem, banner) e ideazione gadget.

